

Borrelli

Per atavica virtù, figlio del ben noto Antonio, il giovane Antonio Maria Borrelli, allievo al corso di scultura del maestro De Vincenzo dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, è pieno di facoltà, in un'autonomia di visione artistica inserita nel contesto contemporaneo. Il suo sguardo che nasce da un ambito concettuale, di volta in volta sosta sui momenti concreti della vitalità della scultura; e questo in virtù di una pratica del mestiere che egli sposa arditamente alla qualità del vedere e del sentire, in una conferma che il maneggiare e l'usufruire dei materiali che la civiltà odierna offre a lui, giovane di apertura, la possibilità a rendersi disponibile a capire e a penetrare nei meandri della plasticità. Per tale sua già assunta posizione, riteniamo Borrelli osservatore dell'attualità, di cui, quale interprete, riprende immagini fortemente denotate che egli rivisita attraverso uno specchio, ribaltandone il giusto fascino con più dilatazioni.

Mario Maiorino - 1999